



Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it  
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Al Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Matteo Richetti

## MOZIONE

### Visto

- la crisi del mondo dell'informazione, dovuta anche al **sistema di finanziamento pubblico** ed al conseguente intreccio di interessi tra potere dei partiti e editoria, ha **limitato la libera informazione**, minando la credibilità di molti organi di stampa. Lo sviluppo dei quotidiani online e più in generale dell'informazione in rete, sta inoltre **erodendo il volume** di copie e pubblicità vendute. **Attualmente pochi quotidiani** sanno stare sul mercato senza finanziamenti pubblici;
- l'aumento nelle redazioni di **preariato e sfruttamento** di giovani giornalisti collaboratori e redattori, vittime della situazione citata, e **l'esclusione** dal mercato del lavoro di giornalisti liberi, espulsi sia dal **vuoto di meritocrazia**, che dalla **subalternità** ai partiti delle redazioni e/o delle proprietà;
- la **perdurante difficoltà economica** che interessa vari organi di stampa regionali, oltre alle sezioni regionali di testate nazionali;

### premessato che

- le citate redazioni regionali **occupano centinaia** di giornalisti a tempo indeterminato, collaboratori e lavoratori a vario titolo coinvolti nella stampa e diffusione di un giornale o la messa in onda dei telegiornali;
- il finanziamento pubblico ai giornali è **stato fortunatamente ridotto** con le recenti manovre finanziarie, ed ulteriori modifiche sono, ci si augura, in fase di valutazione;
- è imprescindibile che tutte le testate in cartaceo o in internet, siano **in grado di competere sul mercato**, esclusivamente con gli abbonamenti, le copie vendute, la pubblicità e che il Governo **elimini** al più presto ogni forma di **contributo pubblico alla stampa**;

- è imprescindibile **l'abolizione** dell'Ordine dei giornalisti, caso unico nell'Unione Europea, corporazione di cui lo stesso padre costituente Luigi Einaudi auspicava l'abolizione **in nome della libertà d'espressione;**

**considerato che**

- sono ben note le **difficoltà economiche** che interessano la sede regionale RAI, il gruppo ETV-Rete7 e la redazione bolognese dell'Unità, e che, secondo voci insistenti, **analoghe situazioni** stanno emergendo in altre redazioni regionali;
- nonostante gli **ingenti finanziamenti pubblici** erogati ogni anno ai giornali, i dipendenti ricevono stipendi e/o compensi **indecorosi** per le loro professionalità. Diversi quotidiani pagano i propri collaboratori **da 2 a 4 euro lordi ad articolo;**

**rilevato che**

- mentre l'informazione su temi nazionali e internazionali è fruibile anche tramite la rete, **assai più difficile è accedere online**, da parte dei cittadini, all'informazione comunale e regionale, condizione imprescindibile per la realizzazione di una **democrazia consapevole e partecipata;**
- al tempo stesso il **ricatto politico**, connesso ai finanziamenti pubblici, ed il **mancato libero accesso** alla professione, oltre a limitare la corretta informazione, **ostacolano** l'ingresso dei giovani nelle redazioni;
- è compito del Governo della Regione Emilia-Romagna **tutelare i lavoratori**, nei loro diritti e nel loro futuro, impegnandosi al tempo stesso per lo sviluppo di una **informazione diffusa, libera e pluralistica, senza condizionamenti o censure politiche;**

**Impegna la Giunta regionale a**

- attivarsi per la **salvaguardia dei posti di lavoro e delle professionalità esistenti e future** del settore dell'informazione in Emilia Romagna, **ma più in generale per tutti i lavoratori** di aziende in crisi, ricorrendo a strumenti di concertazione e a un **unico tavolo per tutte le parti interessate;**
- assicurare che gli interventi messi in campo dalla Regione nel campo dell'informazione, **escludano finanziamenti pubblici** e perseguano un **modello d'informazione aperto** alla concorrenza, senza corporazioni, che sia **finanziato esclusivamente** da vendita online e in edicola, abbonamenti e pubblicità;
- subordinare tali interventi **al rispetto**, da parte degli editori, dei **diritti fondamentali** dell'uomo e della **libera espressione** senza censure preventive;

- avviare tavoli di lavoro con tutte le parti interessate, per garantire a livello regionale, un'informazione **economicamente indipendente, libera e pluralistica, garantendone** anche **l'accesso via internet da parte di tutti i cittadini emiliano-romagnoli, ovunque residenti.**

Bologna, 9 gennaio 2012

Il Consigliere

*(Andrea Defranceschi)*